



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. 20.106.2

Allegati:

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 5500]
(cress@pec.minambiente.it)

Alla Società Posta Delle Canne s.r.l.
(postadellecanne@legalmail.it
enza.covesnon@grvalue.com)

Oggetto: **PROVINCIA DI FOGGIA - ORTANOVA, ORDONA, STORNARA: Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica composto da 10 aerogeneratori dell'altezza di 180 m, della potenza nominale di 5,6 MW ciascuno con potenza totale di 56 MW da realizzarsi nei comuni di Ortanova, Ortona e Stornara, in loc. "Posta delle Canne" e "Mascitelli".**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – Provvedimento unico in materia ambientale, art. 27.
Proponente: Società Posta delle Canne s.r.l.
Richiesta integrazioni - art. 24 del D.Lgs. 152/2006.

E, p.c.
Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 5500]
(ctva@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche,
ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VInCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
(mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

01/06/2021

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e in considerazione di quanto comunicato da codesto Ministero della transizione ecologica, con nota prot. n. 58127 del 31/05/2021 (pubblicata sul sito web dello stesso Ministero, unitamente alla nota CTVA/2758 del 26/05/2021), con la quale, oltre a trasmettere alla Società proponente la richiesta di integrazioni formalizzata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (CTVA/2758 del 26/05/2021), si specifica che "... si chiede a codesta Società di provvedere a fornire la documentazione integrativa di cui alla citata nota della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nonché le richieste che il dicastero concertante fornirà a breve direttamente alla Posta delle Canne S.r.l.,...", al fine di consentire alla Scrivente di poter valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, si chiede di acquisire le seguenti integrazioni alla documentazione progettuale e al SIA, presentati con l'istanza VIA:

1. Si prende atto che nel documento "Studio degli impatti cumulativi e della visibilità – Fotoinserti" al fine della valutazione degli impatti cumulativi visivi è stata individuata una Zona di Visibilità Teorica (ZVT) – ambito distanziale di 20 km dall'impianto eolico di progetto – all'interno della quale sono stati rappresentati alcuni beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici e una Zona di Visibilità Reale (ZVI) - ambito distanziale di 10 km – all'interno della quale è stata rappresentata la Carta della Visibilità Complessiva riferita al solo impianto eolico di progetto. Al fine di valutare compiutamente la co-visibilità degli impianti eolici presenti (intendendo con aerogeneratori presenti quelli esistenti, quelli in costruzione e quelli che hanno ricevuto parere di compatibilità ambientale positivo, o che abbiano ottenuto l'Autorizzazione Unica) nell'area di studio e quindi in quali aree risulta incrementato l'impatto visivo a seguito dell'introduzione dell'impianto eolico di progetto, si chiede l'elaborazione di più Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT) – una riferita allo stato ante operam, nella quale rappresentare gli impianti eolici presenti, come sopra definiti; un'altra nella quale viene introdotto l'impianto eolico di progetto ed, infine, un'ultima nella quali si inseriscono anche gli impianti eolici in corso di valutazione, al fine di fornire un quadro delle future trasformazioni dell'area – dove, le diverse gradazioni di colore delle aree comprese all'interno della Zona di Visibilità Teorica (ZVT pari a 20 km) rappresentino il diverso numero di aerogeneratori visibili da tali aree. Le cartografie dovranno riportare i confini comunali, i centri edificati (puntualmente qualificati), la viabilità principale, il patrimonio culturale, presenti nell'ambito distanziale considerato.
2. Dall'esame delle MIT, dovranno essere individuati i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio (dai quali risulta visibile il maggior numero di aerogeneratori) dai quali elaborare fotosimulazioni, ad integrazione di quelle già trasmesse con l'istanza. Le fotosimulazioni dovranno essere adeguatamente realizzate da opportune distanze rispetto all'impianto eolico proposto (con ottiche più vicine possibili a quanto percepito dall'occhio umano), evitando di posizionare il punto di ripresa in corrispondenza di ostacoli occasionali

2



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

01/06/2021

(avendo cura di indicare nella stessa cartografia il relativo cono di ripresa e di acquisire i relativi scatti fotografici in situazioni di assente o, quantomeno, di scarsa nuvolosità o foschia).

3. Nella *“Relazione Descrittiva”* (cfr. paragrafo 2.4 *Inquadramento territoriale*) si riferisce che *“Tutti gli aerogeneratori ricadono in seminativi non irrigui, a colture cerealicole e orticole, tranne la n. 2 a ridosso di un vigneto”*. Dall’esame della cartografia denominata *“Carta della vegetazione e dell’uso del suolo”* risulterebbe in realtà che anche gli aerogeneratori n. 4, n. 6 e n. 7 sono prossimi a vigneti. Inoltre, si rileva che nella realizzazione delle curve di intersezione delle strade di accesso alle aree di cantiere per consentire il passaggio degli automezzi di cantiere e per il trasporto eccezionale delle componenti degli aerogeneratori (si vedano, ad esempio, le intersezioni della viabilità relativa agli aerogeneratori n. 1, n. 2 e n. 3 con la strada SP 110 di cui alla cartografia sotto riportata) vengono interferite aree con oliveti e con vigneti e alberature di confine del terreno agricolo. Sebbene nell’elaborato *“Relazione paesaggio agrario”* il Proponente afferma che *“...sulla base delle valutazioni riportate in questo studio specialistico, si attesta l’assenza degli elementi di cui al punto 2.2.c.III della D.G.R. n. 3029 del 30/12/10 quali: alberi monumentali, alberature, muretti a secco e si afferma che né l’impianto né la viabilità utilizzata andranno ad interferire con elementi caratterizzanti il paesaggio agrario esistente”*, per quanto sopra evidenziato, si chiedono delle cartografie di dettaglio delle aree con oliveti e vigneti e alberature interferite dalle opere di cantiere relative alla realizzazione della viabilità di progetto (tenendo in considerazione anche gli allargamenti temporanei della viabilità esistente), di evidenziare eventuali interferenze delle opere di cantiere con elementi qualificanti dei paesaggi rurali (muretti a secco, siepi, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane, ecc.) e di rilevare le alberature interferite delle quali se ne prevede l’espianto.



Intersezione viabilità relativa agli aerogeneratori 1, 2 e 3 con la SP 110 (allargamenti incroci per consentire la corretta manovra dei trasporti eccezionali).

4. Dal documento *“Relazione tecnica opere elettriche – Impianto di connessione alla RTN”*, si rileva che l’impianto eolico proposto sarà collegato alla sottostazione di trasformazione AT/MT (150/30), da realizzare nel comune di Stornara, dove sarà collegata all’adiacente futura stazione elettrica (SE) Terna S.p.A. a 150 kV, nella quale la linea in cavo aereo a 150 kV proveniente dalla sottostazione AT/MT si attesterà ad uno stallo di protezione AT predisposto da Terna. Lo stallo di consegna e parte delle apparecchiature AT della sottostazione, sarà condiviso con altri produttori. Pertanto, ad integrazione della documentazione progettuale già presentata (*“Inquadramento sottostazione MT/AT e stallo di condivisione e consegna RTN”, “Piante prospetti sezioni elettromeccaniche”, “Piante prospetti edifici”, ecc.*), si chiede una planimetria della sottostazione elettrica con la rappresentazione di un adeguato ambito del suo intorno territoriale, comprensivo della viabilità di accesso delle opere di mitigazione e delle altre sottostazioni elettriche previste a servizio di altri impianti eolici autorizzati e in corso di valutazione. Di conseguenza si produrranno fotoinserimenti della situazione *post-operam* comprensivi di tutte le strutture previste dal proponente e da TERNA S.p.A., anche per conto di altri proponenti e collegate alla medesima futura stazione elettrica (SE), al fine di valutarne gli impatti cumulativi.
5. Relativamente alla fase di dismissione dell’impianto eolico proposto, si rileva che tale argomento è trattato all’interno del SIA, nel capitolo *“Analisi degli impatti (in fase di cantiere e di esercizio)”*, dove si riferisce: *“l’intervento di dismissione di un impianto non prevede opere di movimento terra, modifica delle fondazioni esistenti o dei caviddotti interrati, tracciato di nuove piste di accesso e di nuove piazzole, ma esclusivamente la rinaturalizzazione delle aree interessate dall’impianto”* (cfr. paragrafo 5.5.3.) e ancora *“I lavori consisteranno nella demolizione delle piazzole, fino alla quota di 50 cm al di sotto del piano campagna, nello smontaggio delle torri eoliche, e ovviamente il trasporto di tutti gli elementi in discarica”*. Nel documento *“Relazione tecnica”*, al capitolo 8 *“Dismissione dell’impianto”* si precisa che per la rimozione delle fondazioni *“si procederà con lo scavo del terreno di copertura tramite escavatori per raggiungere la fondazione, che sarà demolita (solo la parte superiore per circa metri 1 di profondità dal piano campagna) tramite martelli demolitori....”*. Nelle conclusioni del SIA si afferma quindi che *“Il progetto di energia rinnovabile tramite lo sfruttamento del vento, in definitiva non andrà ad incidere in maniera irreversibile né sul suolo o sul sottosuolo...”*. Pertanto, posto che il mantenimento delle fondazioni oltre il periodo utile dell’impianto non costituisce un ripristino *ante operam* delle condizioni delle aree interferite dal progetto e che la loro presenza nel sottosuolo deve invece considerarsi quale modifica irreversibile del sottosuolo laddove tali fondazioni non siano rimosse, si chiede di giustificare dal punto di vista ambientale la mancata totale demolizione e ripristino dei luoghi relativamente alle fondazioni degli aerogeneratori; si chiede di definire gli impatti e le opere necessarie per la demolizione totale delle opere di fondazione degli aerogeneratori con il conseguente ripristino integrale dei luoghi interessati aggiornando, di conseguenza, il *“Computo metrico”* con le opere previste per la demolizione integrale ed il ripristino totale delle aree occupate dalle fondazioni degli aerogeneratori.
6. Si chiede la presentazione di un modello 3D virtuale di tutta l’area del parco eolico proposto, con evidenziati, sempre in 3D, gli aerogeneratori di progetto e le relative piazzole. Il modello 3D virtuale deve rappresentare anche gli aerogeneratori già realizzati o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale positiva e in corso di valutazione, e consentire di



evincere adeguatamente la collocazione e l'altezza degli stessi aerogeneratori rispetto all'orografia del terreno e il rapporto esistente tra gli stessi e i beni culturali presenti nell'areale di studio individuato dal proponente ai sensi del DM 10/09/2010.

7. Si chiede di integrare/modificare il SIA e la Relazione paesaggistica con quanto sopra indicato.

Si resta in attesa di ricevere quanto sopra indicato, secondo i tempi indicati dall'Autorità competente con la nota prot. n. 58127 del 31/05/2021.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 5 - arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA

